

VareseNews

Risorge il cinema Pellico con film in prima visione

Pubblicato: Lunedì 31 Agosto 2009

«Vogliamo far rinascere il cinema storico di Saronno». **Vittorio Mastorilli** è il nuovo direttore del **cinema Silvio Pellico** che, dopo alcuni mesi di chiusura, riaprirà i battenti gestito, per conto della proprietà (la Parrocchia San Pietro e Paolo), dalla società **Master Cine** di Saronno. La sala cinematografica Saronnese non è stata trasformata in multisala, ma la proprietà vuole tenerlo in vita, forte anche **della storia e del prestigio** che la sala gode in città. **Oltre 460 posti** fanno di questo cinema uno dei più capienti di tutta la zona.

Da **venerdì 4 settembre** il cinema riaprirà quindi i battenti, con film di prima visione, come la prima pellicola in programma, **Segnali dal futuro** con Nicolas Cage. Ma non solo: la nuova direzione, che nei mesi scorsi ha seguito anche la programmazione **dell'arena estiva** che ha riscosso un buon successo **con una media di 80 spettatori per sera**, ha in programma anche di portare avanti il classico **cineforum**. Tra film in prima visione, cineforum e nuove proposte, il cinema **rimarrà aperto tutte le sere della settimana**.

Mastorilli **non è nuovo a questo tipo di esperienza**. Come presidente dell'associazione Immaginario aveva collaborato **a tenere in vita un altro cinema storico**, il Garden di Gavirate. «Con il Silvio Pellico di Saronno è la **prima esperienza a livello imprenditoriale** – spiega il direttore, 53 anni -. Abbiamo parlato molto con il parroco **don Maurizio Rolla** e lui è un fermo sostenitore della sala cinematografica come valore sociale». Ed ecco per che per tutta l'estate sono stati effettuati **lavori di adeguamento normativo**, ma non solo: «Abbiamo **rifatto anche l'atrio** – spiega Mastorilli -. Vogliamo dare un segnale forte di cambiamento, con un'accoglienza più colorata e luminosa».

Il cinema si trova però ad **affrontare una nuova sfida**: il passaggio alle proiezioni in 3D: «Non escludiamo in futuro di adottare questa tecnica, ci stiamo pensando – conclude il neo-direttore -. È **un investimento importante**, ma prima vogliamo capire se si tratta di una moda oppure di una vera rivoluzione come lo è stato il sonoro. Se così fosse non esiteremo a studiare questo cambiamento. Intanto abbiamo **l'obiettivo di far rivivere la sala**: se il pubblico ci premierà affronteremo la situazione».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it